

## Hanno collaborato

**Natascia Barrale** è assegnista di ricerca presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici e insegna Letteratura tedesca all'Università di Palermo. Si occupa di ricezione italiana della letteratura tedesca del Novecento (traduzioni, collane editoriali e pubblicistica), censura e autocensura (durante il Fascismo e negli anni di Adenauer) e del rapporto fra ideologia e traduzione da una prospettiva storico-culturale. Ha pubblicato una monografia (*Le traduzioni di narrativa tedesca durante il fascismo*), diversi saggi su riviste italiane e straniere, e ha tradotto una raccolta di scritti di Klaus Wagenbach (*La libertà dell'editore. Memorie, discorsi, stoccate*).

**Torsten Bøgh Thomsen** is PhD in Cultural Studies and affiliated with the Hans Christian Andersen Research Centre, University of Southern Denmark. His research is centred around 19<sup>th</sup> century art and culture with emphasis on the legacy of Romanticism and its historical impact. The importance of Romanticism in relation to contemporary ecocritical and posthuman perspectives is particularly prominent in his research. For a full list of publications <[http://findresearcher.sdu.dk/portal/da/persons/torsten-boegh-thomsen\(33672ce5-b154-44af-b3ea-a6a9d8ad47bb\)/publications.html](http://findresearcher.sdu.dk/portal/da/persons/torsten-boegh-thomsen(33672ce5-b154-44af-b3ea-a6a9d8ad47bb)/publications.html)>.

**Anne Klara Bom**, PhD, is an associate professor in Cultural Studies at the Department for the Study of Culture, University of Southern Denmark, affiliated with the Hans Christian Andersen Centre. Her research is centered on how people add meaning and values to cultural icons. She has published extensively on this subject. Her full list of publications can be found on: <<http://findresearcher.sdu.dk:8080/portal/da/person/akbom>>.



**Fabrizio Cambi.** Germanista e traduttore, ha insegnato all'Università di Trento. È stato direttore del dipartimento di scienze filologiche e storiche dal 1997 al 2002 e preside della facoltà di lettere e filosofia dal 2002 al 2007. Dal 2011 al 2013 è stato presidente dell'Istituto Italiano di Studi Germanici. È redattore dell'«Osservatorio critico della germanistica» e membro di vari comitati scientifici editoriali. Si occupa in particolare di letteratura tedesca dell'età romantica e di letteratura contemporanea dei paesi di lingua tedesca. Ha pubblicato studi su Novalis, Jean Paul, H. Heine, R. Musil, Th. Mann, I. Bachmann e sulla letteratura della RDT. Ha curato per i Meridiani Mondadori la prima edizione commentata di *Giuseppe e i suoi fratelli* di Th. Mann (2000) e cocurato per la Österreichische Gesellschaft für Germanistik il volume *Topographie und Raum in der deutschen Sprache und Literatur* (2013). È stato coordinatore scientifico dell'edizione critica in tre volumi (2016) delle *Lettere* di J.J. Winckelmann. Ha tradotto opere di H. Heine, C. Hein, H. Hesse, R. Musil, A. Schnitzler, Th. Mann. U. Johnson, I. Schulze, Herta Müller. Nel 2015 gli è stata conferita la Winckelmann-Medaille dalla città di Stendal nel Sachsen-Anhalt.

**Gabriella Catalano** insegna attualmente Lingua Tedesca all'Università di Roma 2 'Tor Vergata'. Ha studiato a Napoli e a Vienna concludendo i suoi studi con una tesi di Dottorato, uscita in volume presso l'editore Campanotto con il titolo *Paesaggi absburgici*. È stata ricercatrice all'Università di Roma III e all'Istituto Universitario di Lingue Moderne (IULM) di Milano. È autrice di numerosi saggi su autori e temi della letteratura di lingua tedesca fra Settecento e Novecento con particolare attenzione alla storia della traduzione e al rapporto fra letteratura e arti visive. Fra gli autori trattati: Winckelmann, Goethe, A. W. Schlegel, Brentano, Stifter, Fontane, H. v. Hofmannsthal, Bernhard, Jandl. Ha pubblicato una monografia sull'idea di museo in Goethe *Musei invisibili. Idea e forma della collezione nell'opera di Goethe*, Artemide, Roma 2007. Nel 2014 è uscito presso l'editore Salerno il volume *Goethe*.

**Riccardo Concetti** è cultore della materia di Letteratura tedesca all'Università degli Studi di Perugia. Laureatosi presso l'Ateneo umbro, ha conseguito nel 2003 il dottorato in Germanistica all'Universität Wien ed è stato vincitore di diverse borse di studio e premi. Si occupa di autori della *fin de siècle* viennese (Hofmannsthal, Schnitzler, Robert Michel), di letteratura tedesca contemporanea, di letteratura e cinema muto, letteratura e musica, di storia e teoria della letteratura comparata.



**Luca Crescenzi** è professore di Letteratura tedesca presso l'Università di Trento. È autore di saggi e monografie sull'età di Goethe, sul romanticismo, su Nietzsche e sulla letteratura tedesca del primo Novecento, in particolare su Thomas Mann, Ernst Jünger e Franz Kafka.

**Elisa D'Annibale** è dottoranda di ricerca in Storia dell'Europa presso il dipartimento di Scienze Politiche di Sapienza – Università di Roma. Attualmente si occupa dei rapporti culturali e politici fra Italia e Germania nella prima metà del Novecento. Questo profilo di ricerca, nello specifico, si concretizza nello studio delle vicende degli istituti culturali italo-germanici negli anni Trenta e Quaranta del secolo scorso, oggetto della tesi di dottorato. Ha pubblicato il saggio *Gli Appunti circa il Reichsministerium für Volksaufklärung und Propaganda di Galeazzo Ciano e la nascita del Ministero per la Stampa e Propaganda (Nuova Rivista Storica)*, coautrice con Eugenio Pio Di Rienzo, e un contributo sulla diffusione di Ernst Jünger in Italia negli anni del fascismo intitolato *Auf den 'italienischen' Marmorlippen: La difficile diffusione di Ernst Jünger in Italia e il contributo della casa editrice Mondadori (1935-1942) (Studi Germanici)*. Su questo tema ha, inoltre, in corso di pubblicazione un saggio sulla ricezione di Jünger a Venezia negli anni Trenta.

**Ida De Michelis** è dottore di Ricerca in Italianistica (Roma, 2004) e in Comparatistica (Losanna, 2016). Ha studiato anche presso l'Università di Amburgo e la NYU di New York, dove ha insegnato lingua e cultura italiana, attività di docenza svolta anche presso le università di Roma 'La Sapienza' - Erasmus, e 'Tor Vergata', dove ha anche tenuto un seminario sul primo Ungaretti. Si è occupata di narrativa e poesia ottocentesca e novecentesche con una monografia su Gadda (Pisa 2009), una su Ungaretti (Roma 2012), una sulla presenza di Dante nelle scritture della prima guerra mondiale (Roma, 2016) e con saggi su Gadda, Landolfi, Jahier, Ungaretti, De Sanctis, Pecchio, Rossetti; ha collaborato con la sezione leopardiana de «La Rassegna della Letteratura Italiana» e collabora attivamente con l'«Edinburgh Journal of Gadda's Studies». Recentemente è stato pubblicato il suo lavoro di ricerca sulla ricezione del mito di Faust nella tradizione letteraria italiana (Viella, 2017).

**Paola Di Mauro** è ricercatrice di Lingua e Traduzione tedesca presso il Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali dell'Università degli Studi di Messina. Le sue ricerche si concentrano su metaforologia, postmodernismo e decostruttivismo, psicolinguistica e scienze cognitive. È autrice delle monografie *Antiarte*



*Dada* (2005), *La Grammatica del movimento* (2012) e di numerosi saggi su cultura, lingua e letteratura tedesca del Novecento pubblicati su riviste nazionali e internazionali.

**Anne-Kathrin Gärtig** è laureata in studi italo-tedeschi a Bonn e ha conseguito il dottorato di ricerca a Salisburgo con una tesi sulla storia dei dizionari bilingui. Dopo un assegno di ricerca presso l'Institut für Deutsche Sprache, Mannheim, l'attività di lettrice DAAD a Cagliari e di docente a contratto a Heidelberg, dal 2014 è ricercatrice presso il *Fachbereich Romanistik* dell'Università di Salisburgo. Tra i suoi interessi di ricerca, gli atteggiamenti linguistici (*Wie Menschen in Deutschland über Sprache denken*, insieme a A. Plewnia e A. Rothe, IDS, 2010), la lessicografia (*Deutsch-italienische Lexikographie vor 1900*, De Gruyter, 2016), la linguistica contrastiva e la traduzione italo-tedesca.

**Elena Giovannini**, dottore di ricerca in Letteratura Tedesca e abilitata come docente universitario di seconda fascia in Lingue Letterature e Culture Germaniche, ha finora svolto la sua attività scientifica prevalentemente all'Università di Bologna, trascorrendo anche lunghi periodi di studio in Germania. Attualmente è assegnista di ricerca all'Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma e professore a contratto all'Università di Genova.

**Massimo Libardi** e **Ferdinando Orlandi**, dalla sua fondazione nel 1997, sono stati i direttori della Biblioteca Archivio del Centro Studi sulla Storia Orientale. Nel 1987, insieme a Alessandro Fontanari, hanno curato la prima raccolta di testi che Robert Musil ha pubblicato nella «Soldaten-Zeitung» (Reverdito, 1987, rivisto poi per l'edizione Nicolodi, 2003 e, quindi, Silvy, 2011). Hanno collaborato alla pubblicazione dei seguenti volumi: *I confini della Mitteleuropa* (Centro studi sulla storia dell'Europa Orientale, 2000); *Le definizioni storiografiche della Mitteleuropa* (Centro studi sulla storia dell'Europa Orientale, 2000); *Mitteleuropa. Mito, letteratura, filosofia* (Silvy, 2010; 2<sup>a</sup> ed. Silvy 2011). Hanno pubblicato insieme *Kriegsmaler. Maler an der Front im I. Weltkrieg* (Stiftung Werk Gschwent u. Nicolodi 2004); «*Qualcosa di immane*». *L'arte e la Grande guerra* (Silvy, 2012), e *Bolzano 1917. Schriftsteller und Künstler im Ersten Weltkrieg* (Biblioteca Archivio del CSSEO, Silvy, 2018). Attualmente stanno curando l'edizione di un'antologia di articoli pubblicati da Robert Musil nel 1918 sulla rivista «Heimat» (di prossima pubblicazione, Reverdito, 2018)



**Emily Martone** è dottoranda in Filosofia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha studiato presso la facoltà di Filosofia di Pisa, dove ha conseguito la laurea nel 2016, sotto la guida di Ettore Rocca, Leonardo Amoroso e Adriano Fabris. Si occupa prevalentemente della filosofia di Søren Kierkegaard e dell'Idealismo tedesco (Friedrich W.J. Schelling, in particolare). Si è poi dedicata allo studio del fenomeno estetico del tragico e delle categorie teologiche e morali quali la libertà, il peccato e la Rivelazione. Ha ottenuto borse di ricerca come visiting scholar presso il *Søren Kierkegaard Forskningscenteret* di Copenaghen e la *Hong Kierkegaard Library*, St. Olaf College, Minnesota.

**Mauro Nervi** ha conseguito la laurea in Lingua e Letteratura tedesca presso l'Università di Pisa; presso la stessa Università si è inoltre laureato in Lettere Classiche e successivamente in Filosofia. E' dottore di ricerca in Filologia dal 2009. Si è occupato prevalentemente di letteratura tedesca, in connessione ad argomenti filologici e filosofici; ha studiato in particolare la Goethezeit (Goethe, Kleist e Hölderlin) e l'età dell'espressionismo. Il suo principale oggetto di studio è tuttavia l'opera di Franz Kafka, cui ha dedicato traduzioni e articoli pubblicati su riviste nazionali e internazionali.

**Vanessa Pietrantonio** è ricercatrice presso l'Università di Bologna. Ha conseguito il dottorato di ricerca in letterature comparate a New York. Tra i suoi lavori più recenti: *Archetipi del sottosuolo. Sogno, allucinazione e follia nella cultura francesca del XIX secolo*, (Franco Angeli, 2012); F. Arcangeli, *Corpo, azione, sentimento, fantasia. Lezioni 1967-1970*, a cura di Vanessa Pietrantonio con una prefazione di Vera Fortunati, il Mulino, 2015, 2 voll.

**Filippo Ranghiero** si è laureato presso l'Università Ca' Foscari con una tesi sulla *Reichsvereinigung der Juden in Deutschland*, l'unione forzata degli ebrei tedeschi attiva fra il 1939 e il 1945. Continua le sue ricerche durante il dottorato di ricerca concentrandosi su *Ego-Documenti* (memoirs, diari, lettere) riguardanti i rapporti fra ebrei tedeschi, rappresentanza ebraica (la *Reichsvereinigung*) e il regime nazionalsocialista. Ulteriori campi di ricerca, sempre legati allo studio della rappresentanza ebraica, sono le forme di resistenza ebraica, l'impatto psicologico sui testimoni e i legami tra potere e burocrazia, soprattutto nella sua forma di «cooperazione forzata» (cfr. R. Ludewig-Kedmi, *Opfer und Täter zugleich?*).



**Michele Sisto** è professore associato di Letteratura tedesca all'Università 'Gabriele d'Annunzio' di Chieti-Pescara. È redattore delle riviste «allegoria» e «Studi Germanici» e del blog <[www.germanistica.net](http://www.germanistica.net)>. Ha curato *L'invenzione del futuro. Breve storia letteraria della DDR dal dopoguerra a oggi* (Libri Scheiwiller 2009), *Scegliendo e scartando. Pareri di lettura di Cesare Cases* (Aragno 2013), *Letteratura italiana e tedesca 1945-1970: campi, polisistemi, transfer* (Studi Germanici, 2013, con I. Fantappiè), *Sull'utopia* (Università di Trento, 2017, con A. Fambrini e F. Ferrari).



